

Circolare n. 8

1 luglio 2019

*Proroga versamento imposte sui redditi
Corrispettivi telematici e fattura elettronica
Riapertura termini Rottamazione Ter*

Sommario

1. Proroga dei versamenti delle imposte al 30 settembre..... 1
2. Fatturazione elettronica e Corrispettivi telematici: cosa cambia dal 1 luglio 1
3. Riapertura dei termini per la Rottamazione Ter 2

1. Proroga dei versamenti delle imposte al 30 settembre

Con la conversione in legge del “Decreto Crescita” è stato prorogato al 30.09.2019 il termine per il versamento risultante dalle dichiarazioni dei redditi, IVA e IRAP per i contribuenti che svolgono attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA, in relazione al ritardo con cui sono stati pubblicati da parte dell’Agenzia delle Entrate i software relativi agli ISA stessi e ai loro successivi aggiornamenti.

Gli ISA (Indicatori Sintetici di Affidabilità) hanno sostituito gli studi di settore e garantiscono un regime premiale (ad esempio la riduzione di un anno dei termini per l’accertamento dei redditi d’impresa e di lavoro autonomo) in funzione del risultato di affidabilità; nel caso il risultato non fosse sufficiente si incorrerebbe in una lettera di compliance da parte dell’Agenzia delle Entrate o, nel caso peggiore, in una verifica documentale da parte della stessa.

Pertanto diventa opportuno procedere con il versamento delle imposte entro i termini prorogati dopo aver fatto le opportune valutazioni sui risultati emergenti da una prima applicazione degli ISA.

Si segnala inoltre che vengono altresì prorogati i termini per la presentazione delle dichiarazioni annuali di Redditi e Irap, che slittano dal 30 settembre al 30 novembre.

2. Fatturazione elettronica e Corrispettivi telematici: cosa cambia dal 1 luglio

Dal 1 luglio sono decadute le misure di annullamento delle sanzioni previste nel caso di trasmissione tardiva della fattura, per la cui trasmissione quindi ora occorre rispettare le regole ordinarie, come modificate dai recenti interventi legislativi. Infatti, a seguito della modifica apportata all’art. 21 del DPR 633/1972, a decorrere dal 1 luglio è prevista la possibilità di emettere la **fattura immediata entro 12 giorni** dall’effettuazione delle operazioni. L’Agenzia delle Entrate ha specificato che si assume come data di emissione del documento la data di trasmissione, attestata dal Sistema di Interscambio; mentre la data di effettuazione delle operazioni sarà riportata nel campo “Data” della sezione “Dati generali” della fattura elettronica.

Com’è avvenuto per la fatturazione elettronica, anche in relazione all’obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi è stato previsto, da un lato, un ampliamento a regime dei termini di trasmissione dei dati (a dodici giorni dall’effettuazione dell’operazione) e, dall’altro, una moratoria delle sanzioni operante per il primo semestre di applicazione della nuova disciplina, ferma restando la memorizzazione giornaliera e la liquidazione periodica dell’IVA secondo i termini ordinari.

A partire dal 1 luglio l’obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi entra quindi in vigore per coloro che nel 2018 hanno realizzato un volume d’affari superiore ad € 400.000 e per tali soggetti fino al 31.12.2019 le sanzioni non troveranno applicazione se i dati vengono inviati entro il mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni.

3. Riapertura dei termini per la Rottamazione Ter

In sede di conversione del Decreto Crescita è stato prorogato il termine per la presentazione della domanda di Rottamazione Ter e Saldo e Stralcio dal 30 aprile al 31 luglio 2019. Nulla cambia relativamente all'ambito di applicazione dei due istituti: la Rottamazione, infatti, coinvolge i ruoli consegnati dal 2000 al 2017 e comporta lo stralcio delle sanzioni e degli interessi. Attraverso il Saldo e Stralcio, invece, in funzione dell'ISEE viene decurtata una quota più o meno consistente del capitale.

Se il contribuente ha presentato domanda per la Rottamazione entro il 30 aprile 2019 dovrà versare la prima rata (o l'intero dovuto) entro il 31 luglio, come previsto originariamente; mentre, per chi presenterà domanda entro il 31 luglio, la scadenza del pagamento della prima rata (o dell'intero dovuto) sarà il 30 novembre.